



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

1 luglio 2008

La Croazia deve rispettare la sua comunità italiana

Sembra conoscere un fermo d'arresto il progetto di istituire un asilo italiano a Zara, dove deve essere tutelata la minoranza linguistica italiana in questa regione, ora croata.

La piccola ma vivace comunità italiana è orgogliosa delle secolari tradizioni culturali e linguistiche proprie della Dalmazia veneta che mantiene gelosamente, malgrado l'assenza di un'istituzione scolastica ufficiale di lingua italiana da quando il territorio è amministrato dalla Croazia.

Nel 2005 il ministero dell'istruzione croato avrebbe dato il beneplacito all'istituzione di un asilo in lingua italiana a Zara e l'anno successivo sarebbe stato raggiunto l'accordo con la Città di Zara.

Ora sembra che il ministero dell'istruzione croato voglia cambiare le carte in tavola obbligando l'educazione nelle lingue italiana e... croata!

Questo cambiamento è inaccettabile, in particolare da parte di un Paese che desidera far parte dell'Unione Europea, però potrebbe permettere uno specifico approfondimento nel quadro del negoziato di adesione della Croazia con una chiara attuazione della legge sulle scuole delle minoranze nazionali in Croazia e il riconoscimento della specificità delle nostre istituzioni educative nel rispetto dell'acquis comunitario.



Eugenio Armando Dondero